

L'AQUILA



IL GIORNALE DEL PARCO
DICEMBRE 2016

Un Parco carico di emozioni

Un territorio tutto da scoprire

UNESCO, OPPORTUNITÀ DI VALORIZZAZIONE

PARCO E UNESCO TRAMPOLINO DI LANCIO PER LA MONTAGNA

Esplicitare le straordinarie potenzialità a livello turistico della nostra area protetta: è questo l'obiettivo principale che ci siamo dati per il futuro prossimo assieme al Consiglio Direttivo dell'Ente. Una strategia che deve avere come perno il blasone derivante dal riconoscimento dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Un motore di crescita, quello garantito dall'inserimento in questa esclusiva lista mondiale, che non si è ancora acceso definitivamente e che noi dobbiamo invece contribuire a far girare a pieno regime.

Promozione del territorio coniugata ovviamente con i principi cardine legati alla legge costitutiva dei Parchi: salvaguardia dell'ambiente e della fauna. Sotto questo profilo, l'impegno è costante, anche grazie al continuo supporto della Regione, che garantisce fondi per il progressivo miglioramento della nostra Area protetta. L'ultimo, in ordine di tempo, è di centomila euro che serviranno per la riorganizzazione dell'Area Avifaunistica di Andreis, il cosiddetto "Ospedale dei rapaci" che diventerà ancora più funzionale allo scopo originario. Per non parlare di quanto realizzato negli ultimi anni per la valorizzazione della Riserva Naturale e Forra del Cellina: grazie al ponte tibetano, new entry 2016, sono stati quasi cinquemila i visitatori che l'hanno ammirata in poco più di due mesi, numeri che ci aspettiamo in aumento esponenziale l'anno prossimo, quando l'attrazione e l'intero sito saranno fruibili già dalla primavera.

Un accenno doveroso va fatto anche al ruolo "economico" del Parco nell'ambito delle realtà locali: tra addetti diretti e indotto – Cooperative e aziende cui affidiamo gli appalti – l'Ente assicura occupazione a svariate decine di persone, circostanza non secondaria rispetto alla collocazione montana e all'atavica difficoltà di reperire un lavoro per chi decide di restare a vivere in quota.

Per tutte queste ragioni, la sfida da vincere è quella della sinergia tra tutti gli operatori del territorio: enti pubblici e soggetti privati devono fare squadra per offrire un pacchetto di proposte sempre più accattivante e variegato, avendo il Parco come fulcro, grazie alle sue caratteristiche peculiari e al suo brand, come dimostra la corsa ad aggiudicarsi il nostro Marchio, ormai sempre più garanzia di qualità e di prestigio, di cui tante aziende chiedono di fregiarsi per conquistare mercati sempre più ampi in forza di un appeal indiscusso e di un'agile collocazione territoriale.

Consentitemi infine, in prossimità delle feste natalizie, di augurarVi un anno pieno di salute, vera priorità per il singolo e il territorio in cui vive.

Il calendario di Eugenio Cappena

INSIEME PER DODICI MESI

Scorci inediti e affascinanti

Anche quest'anno viene stampato il calendario che riporta paesaggi suggestivi del Parco. Le foto sono di Eugenio Cappena e rappresentano scorci del territorio non sempre noti, ma indicativi del valore dell'Area Protetta che ne ha consentito il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO. Il calendario sarà distribuito alle scuole del territorio e alcune copie saranno disponibili presso i Centri visite.



Il Presidente
Marco Protti



PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE L'AQUILA

SEDE

Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (Pn)
info@parcodolomitifriulane.it
Tel 0427.87333 - Fax 0427.877900

L'Aquila - Dicembre 2016 - Anno X - Numero 02.
Periodico semestrale a cura del Parco delle Dolomiti Friulane
- Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - 70% C.N.S.O.
PN - n. 4AP/07 - Autorizzazione Tribunale di Pordenone N. 551
del 10/01/07.

Direttore Responsabile Lorenzo Padovan.

Hanno collaborato Graziano Danelin, Marco Protti, Eugenio Granziera, PierPaolo De Valerio, Mara Bona, Alessia Scuor, Marianna Corona, Antonella Beacco, Martina Colussi, Rossella Lorenzi, Claudia Furlan, Daniele Corisello, Silvia Maronato.

Per le foto Gemma Cornelio, Beatrice Danelin, Marianna Corona, Eugenio Cappena, PierPaolo De Valerio, Giuseppe Giordani, David Cappellari, Cesare Bellitto, Samantha Bergamaschi, Giuliana Camili, Paola Pinardi, Fabiano Bruna, Andrea Trincardi, Paolo Siega Vignut, Archivio "Ad Andreis nevica la fantasia".

Foto di copertina Eugenio Cappena.

Stampa Tipografia Sartor di Pordenone.

PER LA PITINA TUTELA EUROPEA

Sarà prodotto d'Indicazione Geografica Protetta (Igp)

La pitina è ormai prossima a tagliare il prestigioso traguardo dell'ottenimento del marchio di qualità europeo. Il 12 ottobre scorso, a Maniago, è stato compiuto un decisivo passo avanti nel percorso che porterà a far entrare il tipico prodotto friulano nel novero dei prodotti d'Indicazione Geografica Protetta (Igp): il disciplinare di produzione della specialità realizzata con carni ovicaprine o di selvaggina ungueolata è stato presentato dal Dipartimento della qualità agroalimentare del Ministero e ha ottenuto il via libera dai rappresentanti dei dodici Comuni compresi nella zona di produzione, organizzazioni professionali e di categoria, produttori, operatori economici ed enti interessati, come il Parco. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale prima di essere inoltrato alla Commissione europea per la definitiva approvazione.

All'incontro erano presenti anche l'assessore regionale alle risorse agricole e forestali, Cristiano Shaurli, e Andrea Carli, sindaco di Maniago nonché presidente dell'Uti delle Valli delle Dolomiti Friulane. Ad aprire i lavori Ubaldo Alzetta, presidente dell'Ati pitina, che ha messo in evidenza l'importanza della giornata. «La pitina può rappresentare un'occasione di sviluppo per molte

imprese – ha osservato il sindaco Carli –. Noi ci crediamo e sosteniamo il progetto: faremo anche in modo di abbinare al piano politiche legate al turismo sostenibile». Dal canto suo, l'assessore Shaurli ha posto l'accento sul «percorso che il territorio, in maniera unita, ha seguito e che ha portato a questo risultato. La pitina è un prodotto che arriva dal nostro passato: è quindi importante riscoprire il valore di tali produzioni. Dobbiamo puntare sulle peculiarità e sulle specialità che non possono essere realizzati altrove. Un prodotto povero per antonomasia, la pitina appunto, può diventare elemento di sviluppo e soprattutto di identità per il territorio: questo è un passaggio culturale notevole».

Shaurli ha pure messo in evidenza che «i produttori di pitina ed anche gli amministratori locali erano in attesa di questo scatto in avanti da tempo». Al momento, i produttori di pitina sono 17, anche se non tutti ancora attivi, in 12 comuni: Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto. I volumi di produzione parlano di circa mille quintali l'anno. L'associazione dei produttori è nata nel 2003: i componenti, inizialmente,



erano undici. Tra il 1997 e il 2000 la pitina è stata inserita da Arcigola Slow Food nel primo elenco dei prodotti da salvare ed è stato fondato un apposito presidio per tutelarne tradizione e ricetta. Poco tempo dopo figurava già nel primo elenco del registro dei prodotti tradizionali redatto dalla Regione.

Presentate altre otto istanze

MARCHIO PARCO, RICHIESTE BOOM

Blasone che valorizza prodotto

Il marchio del Parco è sempre più ricercato. Lo testimonia il boom di richieste da parte di aziende del territorio che hanno chiesto di fregiarsi del blasone che ha lo scopo di valorizzare il prodotto locale. Nel giro di pochi mesi, sono state ben otto le attività che hanno fatto istanza al Consiglio Direttivo per poter accedere al ristretto novero che può utilizzare il prestigioso brand.

L'Ente Parco, infatti, ai sensi della Legge regionale n. 42/96, può promuovere attività economiche, sociali e culturali attraverso la concessione d'uso del proprio emblema. In virtù di tale disposizione, e date le numerose richieste nel corso degli anni, si è provveduto a redigere un Regolamento per la "Concessione del Marchio del Parco" al fine di disciplinare tale strumento e valorizzarne la funzione.

Queste otto nuove attività, se rispondenti ai rigidi criteri fissati per poter ottenere il riconoscimento legale – che prevede anche la promozione dei prodotti facendo riferimento al Parco, anche nell'etichettatura –, si aggiungeranno a quelle che lo hanno già raggiunto, il cui elenco completo si trova al seguente link: <http://www.parcodolomitifriulane.it/elenco-aziende-marchio-qualita/>.

Si tratta di un gruppo sempre più significativo che permette di realizzare quella rete di imprese, collegate al Parco, che insieme puntano a valorizzare il territorio, con l'idea dello sviluppo sostenibile dell'intera area.



APERTO L'ARCHIVIO DEL FUMETTO D'ALTA QUOTA

Un "museo" con pezzi unici e da collezione

Una "Casa del fumetto" ad Andreis. Si tratta dello spazio che ospita il primo "Archivio del fumetto d'alta quota" del Triveneto, che è stato individuato all'interno del Centro visite del Parco delle Dolomiti Friulane, nel comune conosciuto per avere dato i natali al poeta Federico Tavan.

Il taglio del nastro risale allo scorso 22 ottobre: in regia l'associazione culturale Mächeri. L'archivio contiene materiale sia della collezione privata di Paolo Cossi, il 36enne fumettista pordenonese soprannominato dalla critica il "folletto del fumetto", sia donato da altri autori, privati e case editrici, al sodalizio.

«Il centro di documentazione - hanno spiegato i componenti dell'associazione Mächeri - punta a diventare strumento di informazione, studio e consultazione aperto a tutti. Dagli appassionati agli studiosi, dagli studenti a quanti sono curiosi di conoscere l'universo del fumetto. Come associazione, ci siamo prefissati l'obiettivo di promuovere e divulgare quest'arte attraverso il centro di documentazione, organizzare corsi, incontri con gli autori, mostre ed eventi specifici».

Durante la cerimonia inaugurale, Paolo Cossi e Vincenzo Bottecchia, rispettivamente presidente e vice dell'associazione Mächeri, hanno svelato i dettagli dell'iniziativa, cui hanno fatto seguito interventi da parte di personalità di rilievo del settore, tra cui Giulio De Vita, che ha lavorato per case editrici del fumetto nazionali e internazionali come Disney, Marvel, Lombard e Glenat. La sua ultima pubblicazione, edita da Bonelli, è "Tex, sfida nel Montana" (testi di Gianfranco Manfredi), una vera e propria chicca moderna nelle edicole da poche settimane. C'è stato spazio anche per Michele Ginevra, direttore del "Centro del fumetto Andrea Pazienza" di Cremona, il primo per fondazione in Italia. A margine del taglio del nastro, l'associazione Mächeri ha consegnato due tessere onorarie agli esperti del settore Luigi Marciànò e Salvatore Oliva. La nuova casa del fumetto, immersa nelle Dolomiti Friulane, contribuirà anche a sviluppo e promozione della montagna valcellinese.

Di Mächeri fanno parte anche Andrea Comina, che gestisce i rapporti con le scuole e cura l'organizzazione di eventi assieme ad Alessio Cavazza, segretario e tesoriere, e Cristina D'Acunto, responsabile amministrativo.



Regia del Parco

DOLOMITI DAYS

Due incontri sul territorio

L'Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane, su incarico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con la Rete funzionale della Formazione e della Ricerca Scientifica della Fondazione Dolomiti UNESCO, ha organizzato un'occasione di formazione e confronto rivolta agli amministratori locali, agli operatori economici del territorio e ai responsabili dell'associazionismo attivo nell'ambito dei comuni interessati dal bene UNESCO. Le finalità principali degli incontri riguardavano l'acquisizione e il consolidamento di elementi di conoscenza del Bene Dolomiti UNESCO, al quale fornisce un contributo rilevante anche la porzione friulana dolomitica che rientra sostanzialmente nell'ambito del Parco Naturale Dolomiti Friulane. Attraverso l'attività formativa si punta a far maturare la consapevolezza delle significative opportunità che il riconoscimento offre, sia a favore degli amministratori sia di tutte le realtà economiche, sociali e culturali che operano sul territorio. Due gli eventi proposti: l'11 novembre, ad Andreis, e il 25 novembre, a Forni di Sopra. Durante gli incontri, sono intervenuti Marcella Morandini, direttore della Fondazione Dolomiti UNESCO, Cesare Micheletti, consulente della Fondazione Dolomiti UNESCO e Irma Visalli, consulente della Rete Funzionale del Paesaggio e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO. Tra i temi trattati c'erano ruolo, struttura, attività in corso e programmazione futura della Fondazione Dolomiti UNESCO; la Strategia Complessiva di Gestione (SCG) con obiettivi, struttura, programmazione e monitoraggio; la Strategia del Turismo attraverso linee strategiche, azioni in essere e future; infine, l'attuazione partecipata con applicazioni alla SCG, attività svolte e potenzialità future.

PLAYPARCO CONQUISTA LA VALCELLINA

Evento itinerante ospitato ad Andreis



"Playparco/Lo sport itinerante" ha ormai fatto breccia nei cuori delle famiglie e dei bambini. L'evento è stato ospitato domenica 30 ottobre, ad Andreis, a cavallo tra il Centro visite del Parco e la zona adiacente il parcheggio della struttura informativa e museale. Una giornata all'interno del Parco delle Dolomiti Friulane che ha calamitato nel più piccolo paese della Valcellina centinaia di persone, dalla mattina presto fino all'imbrunire, quando il direttore Graziano Danelin in persona ha cucinato le castagne che hanno chiuso la manifestazione dando appuntamento alla prossima primavera.

Oltre ad avere assaggiato i prodotti tipici con marchio del Parco, i partecipanti hanno potuto cimentarsi con l'arrampicata sulla palestra di roccia artificiale, con il Cablewaytour (calata assistita su teleferica, lanciandosi dal secondo piano del Centro visite), con PetTherapy (a spasso con l'asino Biagio, l'attrazione più gettonata dai piccini), Nordic Walking (i benefici della camminata nordica), SlowBike (MountainBike a pedalata assistita), Yoga (naturalmente in forma), Slackline (in equilibrio sulla corda elastica) e GeoStory (i racconti delle rocce e dei fossili, con visita alla faglia periadriatica). Proposte anche una passeggiata per le vie del paese per scoprire tradizioni e ammirare il museo della vita contadina e infi-

ne l'attesissima liberazione di alcuni rapaci. Si tratta di esemplari feriti che sono stati curati per lunghi mesi nell'Area Avifaunistica del Parco, che si trova proprio ad Andreis, in collaborazione con la Guardia Forestale e il personale della Vigilanza Ittico-venatoria della già Provincia di Pordenone. Le guide naturalistiche e alpine hanno anche presentato il programma di escursioni e sport Inverno 2016-2017 ParcoWellnessOutdoor, i cui dettagli sono pubblicati nelle prossime pagine di questo notiziario.



Numeri in costante crescita

SOCIAL, CHE PASSIONE!

Comunità virtuale sempre aggiornata

Giocare con i social network. Lo ama fare anche il Parco Dolomiti Friulane che negli ultimi anni ha creato una Parcommunity di appassionati di montagna e web che si divertono a condividere le loro foto attraverso i canali social. Da poco sono partiti anche alcuni contest sulla piattaforma Instagram che sono stati subito molto seguiti dagli utenti che hanno partecipato numerosi per aggiudicarsi un premio particolare: una powerbank (un carica batteria portatile di riserva) per gli smartphone in modo da non rimanere mai senza ricarica nemmeno lontano da casa o nel corso di qualche passeggiata o escursione. L'ultimo contest riguardava la giornata di playparco ad Andreis ed è stato vinto da Gemma, con una foto postata su Instagram che ha raggiunto ben 392 like. Impressionanti i numeri dei nostri seguaci che fanno parte della Parcommunity del Parco Dolomiti Friulane: quelli di Facebook.com/dolomitifriulane sono ben 21.318; su Instagram.com/dolomitifriulane ci sono 1.874 iscritti, mentre i follower di Twitter.com/parcoDF sono già 1.086.



PARCOMMUNITY

seguici online e condividi le tue foto sui canali della nostra Parcommunity

facebook.com/dolomitifriulane

instagram.com/dolomitifriulane

twitter.com/parcoDF

LICEO CLASSICO EUROPEO ACCORDO CON IL PARCO

**Iniziativa dell'Educandato Statale "Collegio Uccellis"
col sostegno della Fondazione Crup**



Una reale alternanza scuola-lavoro è possibile anche per gli studenti del liceo? L'amletico dubbio è stato brillantemente risolto dal Classico Europeo "Uccellis" di Udine che, in collaborazione con il Parco delle Dolomiti Friulane, ed il sostegno della Fondazione Crup, ha elaborato un progetto-pilota. Non solo l'inevitabile percorso multidisciplinare, ma una vera e propria esperienza di valorizzazione di quello che è un gioiello delle nostre terre, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, ma tutt'oggi ancora da promuovere al meglio tra il grande pubblico. È nato così il progetto "Parco Dolomiti Friulane: valorizzazione di un gioiello patrimonio dell'Unesco". Percorso multidisciplinare per far brillare appieno un gioiello che è invece ancora poco conosciuto. Il tutto si dividerà in diverse fasi di attuazione che porteranno i ragazzi a spendere 100 ore rispetto alle 200 obbligatorie previste per il triennio dal Ministero dell'Istruzione. Il primo momento, realizzato lo scorso 12 ottobre presso l'Aula Magna dell'Educandato a Udine, ha visto i ragazzi impegnati in un laboratorio preliminare di fotografia assieme all'architetto Andrea Trincardi. Quindi gli studenti sono saliti in Val Cimoliana, tra il 19 ed il 20

ottobre, con pernottamento. Qui hanno potuto apprezzare il Parco assieme al Direttore Graziano Danelin e alle guide specializzate, che hanno descritto loro la natura geologica del territorio, la presenza di una determinata fauna e della flora circostanti. La "terza fase" vedrà, invece, impegnati anche i docenti che, coadiuvati da esperti esterni, forniranno ulteriori informazioni agli studenti. Il tutto confluirà in un elaborato finale che sarà un documento di tipo turistico, progettato da ragazzi per ragazzi: ciò consisterà in una pubblicazione cartacea e web, che sarà ovviamente corredata da fotografie e video in quattro lingue, a sottolineare la marcata multiculturalità e multilinguismo dell'istituto: italiano, inglese, tedesco e cinese mandarino. Il progetto, di notevole impatto per i protagonisti, ma di grande intuizione da parte sia della Fondazione Crup — che ha saputo guardare lontano per i giovani studenti dell'Uccellis — sia della Dirigente Scolastica dell'Educandato professoressa Roberta Bellina e della Direzione del Parco delle Dolomiti — che si sono impegnati per la realizzazione — potrà essere un apripista per comprendere appieno il valore dell'alternare la scuola ad un lavoro.

Vajont

SOLIDARIETÀ PER AMATRICE

**Incasso della diga
per i terremotati**

La solidarietà unisce il Vajont e i terremotati del Centro Italia: alle popolazioni colpite dal sisma di agosto è stata donata la somma di 3.275 euro. L'iniziativa del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane di cedere l'intero incasso del servizio turistico alla diga del Vajont nella giornata di domenica 28 agosto ha trovato subito la piena collaborazione delle Pro Loco di Erto e Casso, Vajont e Longarone. Anche l'EcoMuseo Vajont — Continuità di vita — si è associato subito all'iniziativa proposta dall'Ente Parco. Il ricavato dell'intera giornata di ingressi al museo di Erto, dedicato alla continuità di vita della valle dopo la tragedia del 9 ottobre del 1963, è stato devoluto nella donazione formalizzata dal Parco. La bella giornata d'agosto ha portato sul coronamento della diga e nei luoghi della memoria un gran numero di visitatori, che informati dell'iniziativa di beneficenza hanno aderito con grande trasporto alla proposta. Il presidente del Parco, Marco Protti, ha commentato con soddisfazione l'esito della colletta: "Con questo piccolo gesto, anche noi come Ente Parco, abbiamo voluto essere vicini alla popolazione colpita dal terremoto sottolineando che, come successo nel 1963 sui luoghi del Vajont, qualsiasi aiuto sia economico sia umano e morale, è utile per poter risolvere le popolazioni colpite da simili catastrofi".



IL BENESSERE ALL'ARIA APERTA

C'è anche una notte in truna

Un sacco di novità attendono gli amanti delle escursioni invernali: il Parco Naturale Dolomiti Friulane ha infatti appena presentato il programma di attività e sport per la stagione fredda ribattezzato Parco Wellness Outdoor. Tante le novità ma anche numerosi appuntamenti che sono diventati, nel corso degli anni, dei veri e propri eventi, attesi con grande entusiasmo dagli appassionati di montagna, come ad esempio i corsi di scialpinismo, le giornate di Iceland (il mini corso di arrampicata su ghiaccio), le manifestazioni di Drytooling (l'avanzamento in parete mista con roccia e ghiaccio), i Geotrekking e le tradizionali Ciaspolate naturalistiche anche notturne abbinata

te spesso al Nordic walking. Non mancheranno le Giornate della fotografia "mordi e fuggi" dedicate agli smartphone e alle nuove frontiere social come Instagram: divertenti e allo stesso tempo utili a fare conoscere le bellezze delle nostre montagne online. Periodicamente verranno lanciati appositi concorsi fotografici su questo dinamico social nel quale, i più cliccati, si aggiudicheranno il powerbank (ricarica portatile per smartphone) brandizzato dal Parco. Anche l'asinello Biagio continuerà a scorrizzare per i paesini del Parco tutto l'inverno portando a spasso grandi e piccini in cambio di qualche coccola e carezza. Per gli innamorati verrà riproposta la passeggiata romantica tra le fonta-

ne, con cena a lume di candela. E ancora, per i più avventurieri, gli itinerari con le Fatbike che non temono neve e ghiaccio e garantiscono puro divertimento e un weekend intero da passare in truna: un rifugio tutto speciale da creare in mezzo alla neve. L'intero programma dettagliato è disponibile online sul sito del Parco Dolomiti Friulane www.parcodolomitifriulane.it e anche sui canali della sempre più seguita della Parcommunity. Da quest'anno, per tutti quelli che parteciperanno ad almeno tre escursioni, in regalo l'esclusiva tazza personalizzata Parco Dolomiti Friulane grazie alla promozione "Cammina e vinci".



Valorizzare il patrimonio

CASERE RINNOVATE PER FAVORIRE IL TURISMO

**Attivato anche
il fotovoltaico**

Il Parco, nello scorso mese di ottobre, ha portato a termine il progetto "Valorizzazione del territorio Dolomiti Friulane Patrimonio UNESCO finalizzata al miglioramento della fruibilità turistica", finanziato con fondi regionali facenti riferimento alla Legge regionale 2 del 2002 sul turismo.

L'iniziativa aveva come scopo la sistemazione di alcune casere di proprietà comunale e gestite dal Parco, oltre ad un intervento sulla segnaletica concernente la sostituzione dei pannelli informativi posti sul territorio.

Le strutture interessate dagli interventi sono state Casera Bedin, in comune di Erto e Casso, Casera Bregolina Grande, a Cimolais, Casera Chiampuz e Casera Masons, a Forni di Sotto e Casera Valine, in comune di Frisanco.

Le migliori intervenute hanno perseguito il fine di dotare ciascuna struttura di uno standard qualitativo uniforme, tanto dal punto di vista impiantistico quanto di arredi e attrezzature.



Alcune strutture (Casera Bedin, Casera Masons, Casera Chiampuz e Casera Valine) sono anche state attrezzate con un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, posizionato sul tetto e rimovibile nella stagione invernale, in grado di garantire il funzionamento dell'impianto di illuminazione dei fabbricati. In alcuni fabbricati sono stati, inoltre, ampliati dei soppalchi in legno al fine di aumentare la disponibilità di posti letto, ma anche realizzate delle piccole strutture esterne in legno, da adibire a legnaia e deposito materiali e attrezzature.

“IO VIVO QUI”

Valore aggiunto per la comunità

Nell'ambito delle azioni informative e formative progettate e realizzate dalla Rete Funzionale della Formazione e della Ricerca, costituita presso la Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, l'Ente Naturale Parco Dolomiti Friulane, assume il ruolo di "Agenzia formativa" dopo aver ricevuto il testimone dai percorsi già realizzati nel corso del biennio 2013-2014. Questi percorsi hanno avuto un'impostazione generalista, soprattutto improntata alla riflessione sul valore e sulle caratteristiche delle Dolomiti in quanto Patrimonio riconosciuto dall'UNESCO, oltre a fornire gli elementi conoscitivi fondamentali sulla struttura e sui compiti della Fondazione.

L'idea di fondo di questa seconda fase si basa sulla convinzione che il patrimonio dolomitico, in particolare il suo riconoscimento a scala internazionale, possa rappresentare un valore aggiunto intorno e attraverso il quale poter radicare percorsi di rafforzamento dell'economia locale. Si tratta di capire adeguatamente come da un lato conciliare i principi della salvaguardia dei beni geologici, geomorfologici e naturalistici con le regole dell'economia, dall'altro come poter basare sui valori paesaggistici i processi di sviluppo economico dei territori montani.

L'intero anno scolastico 2013-2014 e i primi mesi del 2014-2015 hanno visto, presso gli Istituti comprensivi di Ampezzo, in provincia di Udine, e di Maniago, Meduno e Montebelluna, nell'area della montagna pordenonese, l'articolazione di alcuni momenti di formazione a vantaggio del corpo docente e lo sviluppo di percorsi di insegnamento e apprendimento all'insegna della conoscenza delle peculiarità dei territori di vita, con la finalità principale di accrescere nelle giovanissime generazioni il sentimento di appartenenza, tassello fondamentale per maturare e promuovere pratiche di cittadinanza.

In quella direzione ci si sta muovendo con ulteriori momenti informativi e formativi, indirizzati in particolare ai docenti che si avvicinano al progetto per la prima volta, ma anche ai bambini e ai ragazzi: si sta puntando, per quanto

possibile, ad immaginare itinerari di ricerca e di studio in prospettiva pluriennale e, quindi, in linea con il principio cardine della continuità curricolare.

Ci si sta anche adoperando per la creazione di un gemellaggio tra gli studenti delle scuole

situate nell'area dolomitica, e comunque montana, presenti sul territorio della provincia di Pordenone e quelle dell'Istituto comprensivo Alto Tagliamento, nella provincia udinese, da attuarsi mediante diversi canali di interscambio e di cooperazione.

Tramonti di Sopra

Professore e Cittadino Onorario

Riconoscimento per la scoperta di un'orchidea rara

Il botanico di fama internazionale Livio Poldini ha scoperto che tra le borgate di Chievolis e Inglagna di Tramonti di Sopra cresce la Dafne Blagayana, una rara orchidea, ora protetta da norme internazionali e dal Parco delle Dolomiti Friulane. Per questo motivo, sabato 15 ottobre ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di Tramonti di Sopra. La decisione di consegnare l'onorificenza è stata assunta dall'assemblea civica guidata da Giacomo Urban lo scorso maggio. Prima di effettuare la scoperta, Poldini ha studiato a lungo la zona della Val Tramontina. Il fiore, per la verità, era conosciuto da secoli dalla popolazione, tanto che in dialetto tramontino si parlava di quello strano "rododendro blanc" della destra lago. L'orchidea alpina è presente in isolate aree dell'Est Europa ed è molto delicata. Un minimo cambiamento del clima, inquinamento del terreno e vicinanza ad attività antropiche potrebbero fare sparire per sempre il fiore. Grazie alla scoperta di Poldini, tra l'altro, la zona delle borgate di Inglagna e Chievolis ha attirato l'attenzione di curiosi e turisti, che si sono avventurati per potere ammirare da vicino l'orchidea alpina. Una scoperta che sta avendo importanti riflessi sulla ricettività locale. Prima di ricevere il riconoscimento, in sala consiliare c'è stato un convegno con lo stesso Poldini su "Piante interessanti: dall'emozione della scoperta alla conoscenza".



TURISMO REGOLATO COI PARCHIMETRI

Intervento per valorizzare e tutelare il patrimonio



Le valli principali del Comune di Claut, Val de Gere e Val Settimana, interne al territorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, sono molto frequentate nel periodo estivo e nei fine settimana.

Al fine di recuperare delle risorse per la cura di questi meravigliosi siti e mantenerne la funzionalità, il Comune ha deciso di introdurre dei parchimetri all'imbocco delle due valli al fine di disciplinare l'ingresso con veicoli a motore dalle 7 alle 16 nei weekend di giugno, luglio e settembre e tutti i giorni nel mese di agosto.

Il pedaggio è di un euro giornaliero per i motocicli, un euro all'ora o 5 euro giornalieri per le auto e 2 euro all'ora o 10 euro giornalieri per furgoni e camper, ad esclusione dei residenti dei Comuni del Parco delle Dolomiti Friulane, per i quali la sosta continua ad essere gratuita.

Nei periodi di maggiore frequentazione, oltre all'utilizzo di strumentazione automatica, si è data una possibilità di esperienza lavorativa a numerosi giovani studenti del Comune di Claut, che hanno presidiato le aree dei parchi-

metri al fine di verificare il pagamento del ticket da parte dei fruitori. Il tutto si unisce alla valorizzazione del Pian del Muscol, area che è stata implementata e curata per un miglior utilizzo da parte dei turisti e allo sgombero dai rifiuti abbandonati all'ingresso della Val Settimana. L'intuizione dell'amministrazione clautana, oltre all'aver portato delle risorse e all'aver proposto un'esperienza formativa ai propri giovani, ha consentito altresì di monitorare gli ingressi per comprendere e gestire l'impatto sulla componente naturalistica della zona interessata.

A tale proposito, si ricorda che l'area è oltremodo protetta: dall'appartenenza al Parco a quella alle Zps (Zona di Protezione Speciale) in base alla direttiva uccelli, dalla tutela come sito Zsc (Zona Speciale di Conservazione) in base alla direttiva Habitat, all'essere patrimonio dell'UNESCO. Questa unicità impone quindi di riuscire a coniugare la tutela della natura e della biodiversità con gli interessi economici, che devono comunque essere perseguiti per poter realizzare delle azioni di gestione attiva del territorio.

IL PRESEPE VIVENTE DEI BAMBINI

Tante proposte per Natale

Scatta giovedì 8 dicembre il programma natalizio di Barcis ribattezzato quest'anno "La magia del bosco incantato". Si tratta di una carrellata di eventi lungo il lago che proseguiranno fino all'Epifania grazie alla regia di Comune e Pro Loco. Domenica 11 ci sarà il concerto natalizio in chiesa, eseguito da Ensemble giovanile Fadiesis; a seguire, accensione delle luminarie e dell'albero di Natale. Domenica 18 è prevista la quinta edizione del Mercatino di Natale per le vie del paese, da mattina a sera. Nel pomeriggio arriva perfino Babbo Natale, mentre dalle 16 alle 18, piccoli e grandi lettori sono invitati a Palazzo Centi, alla presentazione di "se fossi...!", una storia seguita dal laboratorio, a cura dell'Associazione culturale Damatrà di Udine.

La vigilia di Natale sarà caratterizzata da "Il giro del Sla...go" settima edizione, con partenza alle 19 per due passaggi in riva all'Aprilis e un totale di dodici chilometri. Il ricavato servirà a sostenere la ricerca per la lotta alla Sla. Alle 21 Messa di Natale seguita dal concerto natalizio in chiesa con la Corale Polifonica di Montebelluna e il maestro Gianni Fassetta. A seguire, nel piazzale di Palazzo Centi, rappresentazione vivente della Natività, interpretata dai bambini di Barcis. Alla conclusione, brindisi per tutti. Giovedì 5 gennaio, infine, alle 20, Falò Epifanico sul Lungolago con cioccolata calda e vin brulé per tutti.



POFFABRO PRESEPE TRA I PRESEPI

Oltre cento rappresentazioni della Natività



Dall'11 dicembre al 15 gennaio centinaia di presepi trasformeranno Poffabro di Frisanco, uno dei Borghi più belli d'Italia, in un fiabesco museo all'aperto: la caratteristica della rassegna è infatti che tutti i presepi sono esposti negli angoli più suggestivi dello storico borgo.

A realizzarli sono artisti, semplici hobbisti e appassionati di tradizioni popolari (perfino i Vigili del fuoco ne fanno uno), ma anche le famiglie e le associazioni del paese. Le tecniche usate e gli allestimenti sono i più vari: dai presepi con le tradizionali statuine in porcellana, gesso e legno, a quelli realizzati con materiali e tecniche innovative e fantasiose, come il vetro, le stoffe destrutturate, le stoppie, i saponi intagliati, il rame battuto e la lana.

Ci sono presepi fatti in cioccolato e con dolci, altri ambientati su sfondi di cotone, cruda pietra o accogliente paglia e quelli che riproducono la vita di questo incantevole borgo di montagna, con scenografie che raccontano in scala, e con particolare cura, le piazze, le vie, le architetture del paese. Alcuni raggiungono dimensioni ragguardevoli, altri sono accolti in scenografie fantasiose, anche molto piccole: un minuscolo pentolino in rame, una radice d'albero, una pagnotta che culla al suo interno un piccolissimo Gesù, una finestrella.

Il tutto si snoda in una suggestiva ambientazione, con decorazioni di frutta, fiori e legno lungo le stradine, musiche natalizie e luci soffuse, capaci di incantare ogni anno migliaia di visitatori e trasformare lo stesso Poffabro in un presepe en plein air, particolarmente suggestivo da visitare all'imbrunire, quando si accende di mille bagliori di candele e di decorazioni natalizie.

NEVICA LA FANTASIA

Rassegna di alberi di Natale

Decine di alberi di Natale, decorati con originalissimi addobbi fatti a mano, abbelliranno Andreis, il paesino nel cuore del Parco delle Dolomiti Friulane, dal 4 dicembre al 6 gennaio 2017, nell'ambito della manifestazione "Dove nevica la fantasia".

Le decorazioni sono state realizzate tutte a mano da piccoli gruppi di gente del posto: donne, bambini, ragazzi, anziani, che per mesi hanno lavorato insieme e si sono trasmessi a vicenda i saperi e le capacità, apprendendo i giovani dagli anziani e gli anziani dai giovani.

Per preparare gli addobbi, hanno usato tutto ciò che la montagna poteva loro naturalmente offrire (legno, muschio, pigne, sassi), oppure materiale di scarto e di riciclo, o, ancora, lana, carta, ritagli di stoffa, insomma materie prime povere, scampoli recuperati in casa, che con creatività e divertimento hanno tramutato in addobbi insoliti e fantasiosi.

Gli abeti sono particolarmente belli da vedere sul fare della sera, quando con le loro luci soffuse illuminano un suggestivo itinerario che fa scoprire ai visitatori le viuzze, i cortili, l'architettura spontanea di Andreis, fatta di pietra e legno, preservata intatta nei secoli.

Saranno anche allestiti, nella piazza del paese, mercatini natalizi, dove si potranno trovare oggetti realmente artigianali, che riportano indietro nel tempo e fanno gustare il piacere del dono inconsueto ed unico: addobbi e corone natalizie, giochi per bimbi e decorazioni per l'albero, piccole golosità tradizionali e capi d'abbigliamento fatti a mano o tessuti a telaio. A fare da contorno, musiche natalizie, animazione, giochi per i bambini ed anche gli zampognari.



ARRIVANO LE BEFANE



Prime apparizioni il 28 dicembre

Anche quest'anno Erto verrà invasa da bisbetiche befane. Per le vie del paese, nascoste qua e là, vi controlleranno sospettose per sapere se portarvi doni o carbone. Essendo ertane non aspettatevi di certo di venire trattati con le buone maniere. Sono brontolone, permalose e facilmente irritabili. Dal 28 dicembre inizieranno ad arrivare vestite di tutto punto con il loro migliore abito da festa e resteranno fino al 31 gennaio. Potete anche fotografarle... ma senza farvi vedere, mi raccomando!

Cimolais

SI SCIA ANCHE SENZA NEVE

Anello di mezzo chilometro

In Alta Valcellina, a Cimolais, si scia anche in mancanza di neve grazie alla nuova pista artificiale per il fondo. Un tappeto rosso lungo 500 metri che potrà essere utilizzato in qualsiasi periodo dell'anno. Visto il crescente interesse per questa disciplina, si è optato per la realizzazione di una pista sintetica per arricchire l'offerta turistica. Tanto gli sportivi esperti, quanto chi è alle prime armi, potranno praticare il fondo pure d'estate, con la medesima attrezzatura usata sulla neve. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta bergamasca Neveplast, leader mondiale nel campo delle piste da sci sintetiche. La struttura rappresenta un'alternativa alle escursioni estive per i turisti, ma anche un punto di riferimento per l'allenamento degli atleti durante i mesi caldi dell'anno. Inoltre garantisce allenamenti e svago anche in assenza di precipitazioni nevose.

LA MAGIA DEL PISTUMP

Commosso ricordo di Fabio Polo "Buzi"



La Pro loco "La Torre" di Forni di Sotto, in collaborazione con il gruppo Cai, nell'abito di un più ampio percorso, volto alla valorizzazione e salvaguardia dell'instimabile patrimonio culturale e naturale del Fornese, ha proposto agli insegnanti delle scuole primarie di Forni di Sopra e di Forni di Sotto il progetto "Salva la pera".

Alla base di questa iniziativa c'è la volontà di sensibilizzare gli allievi sul tema della biodiversità, in particolare sulle specie autoctone di pere individuate a Forni di Sotto. Il progetto prevede un'uscita annuale in una località nei pressi del paese, per piantare un pero delle specie autoctone di "San Martin" e del "Perdon". In queste occasioni, volontari della Pro Loco del Cai hanno accompagnato gli allievi per strade e sentieri, in mezzo alla natura, descrivendo loro l'ambiente che li circondava e insistendo, in particolare, sul significato più profondo del mettere a dimora queste piantine di pero. Infatti, attraverso questo gesto simbolico si salvano le specie autoctone e si diventa "custodi del territorio" da cui si è circondati. In

seguito, visto l'interesse e l'entusiasmo di insegnanti e allievi, l'iniziativa è stata ampliata con l'approfondimento della cultura e delle tradizioni locali e da qui è nata l'idea del Pistump, una storia nella storia, per non dimenticare. Non si tratta di un sostantivo locale che evoca la comparsa di maghi e streghe per effettuare qualche incantesimo, ma di una parola ben conosciuta dagli antenati. Con il Pistump loro facevano colazione: si tratta di polvere ricavata dai chicchi di mais tostati e mescolata con pers cotti.

Il progetto ha coinvolto tutte le classi, che hanno partecipato alle diverse fasi: dal recupero di alcune piante di pero fino alla realizzazione di uno specifico volumetto che è stato stampato grazie al fondamentale contributo del Parco delle Dolomiti Friulane. Nella pubblicazione sono raccolti gli elaborati più significativi realizzati durante l'originale percorso didattico. Il libretto è stato dedicato alla memoria di Fabio Polo "Buzi", scomparso di recente, che aveva lavorato con i ragazzi al progetto. Fabio era un amico del Parco, che amava profondamente come il proprio paese e l'intero territorio circostante.

UN'AREA FAUNISTICA A STINSANS

Ingresso gratuito

Da qualche tempo è funzionante l'area faunistica di Stinsans, in comune di Forni di Sopra. Il centro, che si sviluppa momentaneamente su 5 mila ettari, in attesa dei lavori di ampliamento per il secondo lotto, che porterà la superficie totale a raddoppiare, con la possibilità di ospitare altri animali selvatici, attualmente è la dimora di una lince - proveniente dallo zoo di Valcorba di Padova - e tre volpi, provenienti dal Centro recupero animali selvatici di Rivergaro (Piacenza). Nel sito si trovano inoltre due coppie di cervi arrivati dall'area faunistica di Cimolais e dalla Foresta demaniale Paneveggio di Trento, e due gufi provenienti da un allevamento di Prato di Correggio in provincia di Parma. L'ingresso alla struttura - opera di Lorenzo D'Andrea - per il momento è gratuito. Gli orari di visita vanno dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12, sabato, domenica e festivi dalle 11.30 alle 13. Le vacanze natalizie saranno ovviamente un'ottima occasione per fare una prima visita a questa colonia di animali e provare a familiarizzare con loro, osservando da vicino alcuni esemplari che sono solitamente restii a farsi ammirare. Un'opportunità studiata per bambini e famiglie, sulla falsariga del parco faunistico di Pianpinedo di Cimolais, che da anni offre quest'opzione a residenti della Valcellina e a numerosi turisti.





Parco Naturale Dolomiti Friulane

PARCO WELLNESS OUTDOOR

escursioni, sport e attività

PROGRAMMA IL TUO INVERNO 2016/2017 INSIEME A NOI

NOVEMBRE

Sabato 5 novembre 2016
ESCURSIONE NATURALISTICA CREPUSCOLARE
Colori Senons
Rifugio Pussa e Cadin di Senons
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello 600 metri
Ritrovo ore 14.00 Centro visite Claut

Domenica 6 novembre 2016
ESCURSIONE NATURALISTICA DIURNA con CONCORSO INSTAGRAM
Cattura immagini e colori con il tuo smartphone
Casera Roncada
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 6 ore
Dislivello 600 metri
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Cimolais

Sabato 19 novembre 2016
ESCURSIONE NATURALISTICA DIURNA con CONCORSO INSTAGRAM
Cattura immagini e colori con il tuo smartphone
Val del Preve, Pian Fontana e Belvedere
Campanile di Val Montanaia
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 6 ore
Dislivello 200 metri
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Cimolais

Sabato 26 novembre 2016
URBAN PHOTO con CONCORSO INSTAGRAM
Fotografare le case antiche
Abitato di Casso, passeggiata fotografica lungo le vie del paese
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 14.30 distributore di Casso

Domenica 15 gennaio 2017
ARRAMPICATA SU GHIACCIO E DRY TOOLING
Val Cimoliana
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 6 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Cimolais

Domenica 15 gennaio 2017
ARRAMPICATA SU GHIACCIO
Val Cimoliana
Ponte Compol o la Pieda
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 7 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 8.00 Centro visite Cimolais

Domenica 15 gennaio 2017
LANDSCAPE PHOTO con CONCORSO INSTAGRAM
La grotta e i suoi particolari
Vecchia strada e androne carisco
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 4 ore
Dislivello 150 metri
Ritrovo ore 8.00 Centro visite di Barcis

Sabato 21 gennaio 2017
CIASPOLATA NOTTURNA
Il fiume nella neve
Cimolais e la Val Cimoliana
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 300 metri
Ritrovo ore 18.00 Centro visite Cimolais

Sabato 21 gennaio 2017
SCIALPINISMO
Forcella Scodavacca
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 6 ore
Dislivello 1081 metri
Ritrovo ore 8.00 Centro visite Forni di Sopra

Sabato 21 gennaio 2017 e Domenica 22 gennaio 2017
ARRAMPICATA SU GHIACCIO
Val Cimoliana, Ponte Compol o la Pieda
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 2 giorni
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 8.00 Centro visite Cimolais

Domenica 22 gennaio 2017
CIASPOLATA CAMPO NEVE
Val Settimana
Palaghiaccio di Claut, strada della Val Settimana
fino al Ponte del Gobio e rientro
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 6 ore
Dislivello 200 metri
Ritrovo ore 9.00 Palaghiaccio Claut

Sabato 28 gennaio 2017 e Domenica 29 gennaio 2017
ARRAMPICATA E PROGRESSIONI
SU NEVE E GHIACCIO
Cimolais e la Val Cimoliana
Escursione/attività impegnativa per allenati
CONCORSO INSTAGRAM
Durata 2 giorni
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Cimolais

Domenica 29 gennaio 2017
GEOTREKKING
Diga e frana del Vajont
Baita Vajont, ex cantiere lomo, diga del Vajont, frana e Monte Toc
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 100 metri
Ritrovo ore 10.00 Punto informativo Diga del Vajont

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
INFO TEL 0427.87333
www.parcodolomitifriulane.it
info@parcodolomitifriulane.it

Cammina e vinci
Se partecipi a 3 escursioni
in regalo per te l'esclusiva
tazza da the del
Parco Dolomiti Friulane

FEBBRAIO

Sabato 4 febbraio 2017
ARRAMPICATA SU GHIACCIO E DRY TOOLING
Val Cimoliana
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 6 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Cimolais

Domenica 5 febbraio 2017
CIASPOLATA
Introduzione alla nivologia e alle valanghe
Rifugio Pradut
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 7 ore
Dislivello 1000 metri
Ritrovo ore 8.00 Centro visite Claut

Domenica 5 febbraio 2017
LANDSCAPE PHOTO con CONCORSO INSTAGRAM
Le pozze smeraldine
Tramonti di Sopra, verso Frassaneit di si ferma lungo il percorso
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 6 ore
Dislivello 100 metri
Ritrovo ore 8.00 Centro visite Tramonti di sopra

Sabato 11 febbraio 2017
CIASPOLATA NOTTURNA
La Piana di Pinedo con la luna piena
Piana di Pinedo
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 300 metri
Ritrovo ore 18.00 Centro visite Cimolais

Sabato 11 febbraio 2017 e Domenica 12 febbraio 2017
NOTTE IN TRUNA
Gita con le ciaspe o spi e notte in truna
Val Zermola o zona Rifugio Pradut
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 2 giorni
Dislivello dipende dall'itinerario
Ritrovo ore 11.00 Centro visite Erto o Claut

Domenica 12 febbraio 2017
ARRAMPICATA SU GHIACCIO E DRY TOOLING
Val Cimoliana
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 6 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Cimolais

Martedì 14 febbraio 2017
ESCURSIONE DI SAN VALENTINO con concorso INSTAGRAM
Le fontane degli innamorati
Erto, il lago e San Martino
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 200 metri
Ritrovo ore 19.00 Centro visite Erto

Domenica 19 febbraio 2017
ESCURSIONE NATURALISTICA BOTANICA
Flor di elborio in Meduna: il primo fiore dell'anno
Staligial, Ingliagna e Ciul
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello 450 metri
Ritrovo ore 10.00 Centro visite Tramonti di sopra

Domenica 26 febbraio 2017
SCIALPINISMO
Passo di Supla
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 6 ore
Dislivello 1157 metri
Ritrovo ore 8.00 Centro visite Forni di Sopra

Domenica 26 febbraio 2017
PASSEGGIATA CON LASINO (per famiglie)
Carnevale con l'asinello
Forni di Sotto e dintorni
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 10.00 Centro visite di Forni di Sotto

Domenica 26 febbraio 2017
GEOTREKKING
Diga e frana del Vajont
Baita Vajont, ex cantiere lomo, diga del Vajont, frana e Monte Toc
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 100 metri
Ritrovo ore 10.00 Punto informativo Diga del Vajont

Domenica 26 febbraio 2017
SCIALPINISMO
Gita con scialpinismo
Val Zermola
Escursione/attività semplice per tutti
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 9 ore
Dislivello 1000 metri
Ritrovo ore 6.00 Centro visite Erto

Martedì 28 febbraio 2017
PASSEGGIATA CON LASINO (per famiglie)
Maschere, natura e cavalcatura
Forni di Sopra e dintorni
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 10.00 Centro visite Forni di Sopra

MARZO

Sabato 11 marzo 2017
CIASPOLATA NOTTURNA
La Val Chaledina con la luna piena
Ceolino di Sopra, la Val Chaledina e rientro
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello 300 metri
Ritrovo ore 18.00 Centro visite Cimolais o parcheggio Ceolino di Sopra

Sabato 11 marzo 2017 e Domenica 12 marzo 2017
CORSO DI SCIALPINISMO
Monte Reatun
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 2 giorni
Dislivello 1500 metri primo giorno e 700 metri secondo giorno
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Claut

Sabato 18 marzo 2017
SPECIAL PHOTO con CONCORSO INSTAGRAM
Le fontane di Andreis
Paesi di Andreis e Bosplans
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 14.00 Centro visite Andreis

Domenica 19 marzo 2017
ESCURSIONE IN EBKIE
Colvera ebkie: i paesi della Val Colvera dai Maciul ai Brocons
da Frisanco a Frisanco, passando per tutte le frazioni
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello 200 metri
Ritrovo ore 10.00 Centro visite Poffabro

Domenica 26 marzo 2017
GEOTREKKING
Diga e frana del Vajont
Baita Vajont, ex cantiere lomo, diga del Vajont, frana e Monte Toc
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 100 metri
Ritrovo ore 10.00 Punto informativo Diga del Vajont

Domenica 26 marzo 2017
ESCURSIONE NATURALISTICA
Primavera in Val Colvera
Sentiero dei Landris
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 4 ore
Dislivello 200 metri
Ritrovo ore 9.00 Centro visite Poffabro

APRILE

Domenica 2 aprile 2017
CIASPOLATA CAMPO NEVE
Casera Pradut
Pian del Muscol, Casera Pradut e rientro
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 8 ore
Dislivello 800 metri
Ritrovo ore 8.00 Centro visite Claut

Domenica 9 aprile 2017
ESCURSIONE IN EBKIE
dal lago smeraldo ai borghi di Andreis attraversando la strada antica
Barcis, lago, vecchia strada, Molassa, Prapiero, Alcheda, Andreis, Bosplans e ritorno
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 4 ore
Dislivello 250 metri
Ritrovo ore 10.00 Centro visite Forra del Cellina, Barcis

Sabato 15 aprile 2017
NORDIC WALKING
Nordicando a Claut
Centro visite, sentiero per Lesis, Matan, Masurie e Pinedo
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 150 metri
Ritrovo ore 15.00 Centro visite Claut

Martedì 25 aprile 2017
ESCURSIONE NATURALISTICA
dalle prime alvee peruviche: il risveglio di Andreis
da Bosplans ad Andreis attraverso tutti i borghi
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello 400 metri
Ritrovo ore 10.00 Centro visite Andreis

ATTIVITA' A RICHIESTA

A RICHIESTA per tutto il periodo

• CIASPOLATE NATURALISTICHE DIURNE
Val Cimoliana o Val Settimana

• CIASPOLATE NOTTURNE CON CENA

• SCIALPINISMO
corso di avvicinamento
corso avanzato back country

• ARRAMPICATA SU GHIACCIO
corso di avvicinamento
corso avanzato

• ATTIVITÀ MULTIDAY CON PERNOTTAMENTO
IN BIVACCO

NOVEMBRE 2016

• PHOTOTREKKING
Il foliage autunnale e le prime nevi
Meuzio - Val Binon - Canpuro
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 6 ore
Dislivello 700 metri

MARZO E APRILE 2017

• ESCURSIONE
Casera Bregolina
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 7 ore
Dislivello 900 metri

• ESCURSIONE
Anello dei Monfalconi per Forcella del Leone
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 9 ore
Dislivello 1100 metri

• ESCURSIONE
Forcella Val di Brica
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 8 ore
Dislivello 1000 metri

• ESCURSIONE
Campanile di Val Montanaia
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 6 ore
Dislivello 900 metri



PRIMAVERA 2017
PLAYPARCO
LO SPORT ITINERANTE
Sport gratis per tutti e presentazione
programma escursioni e attività
ESTATE 2017

Escursione // Attività semplice per tutti
Escursione // Attività impegnativa per allenati
Escursione // Attività per escursionisti esperti

DICEMBRE

Giovedì 8 dicembre 2016
PASSEGGIATA CON LASINO (per famiglie)
Alla scoperta degli alberi e dei processi
dell'asinello natalizio - Andreis e dintorni
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 15.00 Centro visite Andreis

Sabato 10 dicembre 2016
ESCURSIONE NATURALISTICA CREPUSCOLARE
Alla ricerca della neon
senis, Pradut e Scodavacca
Escursione/attività impegnativa per allenati
Durata 6 ore
Dislivello 800 metri
Ritrovo ore 14.00 Centro visite Claut

Sabato 24 dicembre 2016
URBAN PHOTO con CONCORSO INSTAGRAM
Fotografare le case antiche
Abitato di Casso, passeggiata fotografica lungo le vie del paese
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 5 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 14.30 distributore di Casso

GENNAIO

Lunedì 2 gennaio 2017
ESCURSIONE NATURALISTICA CREPUSCOLARE
Ciampolata dell'imprimere: il tramonto sulla neve
Forni di Sopra e dintorni
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello 800 metri
Ritrovo ore 15.00 Centro visite Forni di Sopra

Sabato 7 gennaio 2017
ESCURSIONE NATURALISTICA
Passeggiata invernale del lomo
Tagliamento
Forni di Sopra e dintorni
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 4 ore
Dislivello 100 metri
Ritrovo ore 14.00 Centro visite Forni di Sopra

Domenica 8 gennaio 2017
PASSEGGIATA CON LASINO (per famiglie)
Alla scoperta del primo sci con l'asinello natalizio
Forni di Sopra e dintorni
Escursione/attività semplice per tutti
Durata 3 ore
Dislivello irrilevante
Ritrovo ore 15.00 Centro visite Poffabro

facebook.com/dolomitifriulane
instagram.com/dolomitifriulane
twitter.com/parcoDF